

# Augusto Antenora sommersgibilista ascolano

di M. Raffaella Massimi

## MOTIVAZIONE DELLA CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE:

*"Imbarcato sul sommergibile che, in missione di guerra attaccava e colpiva con due siluri una formazione navale nemica, fortemente scortata, arrecandole gravi danni, assolveva i suoi incarichi con perizia, coraggio ed alto senso del dovere".*

(Pantelleria, 24 giugno 1942)

Con l'intento di continuare a ricordare coloro che, in un tempo passato, lasciarono la nostra città per sacrificare energie vitali all'ideale di Patria, oggi dedichiamo queste pagine ad Augusto Antenora, sommersgibilista e nostro concittadino.

Nato ad Ascoli Piceno il 26 ottobre del 1915 da Andrea Antenora ed Emilia Tosti Guerra, frequentò con profitto la locale Scuola Industriale, affiancando gli studi alla prati-

ca svolta presso l'officina del padre.

Operoso e risoluto, fu costantemente attivo nelle organizzazioni giovanili, sportive e preliminari allora vigenti. All'età di 18 anni si sentì fortemente attratto dal fascino della Marina e così, lasciò la casa e l'officina paterna, per intraprendere un nuovo ed avvincente cammino di via.

Come volontario, frequentò un corso di specializzazione presso il C. R.E.M. (Comando Regio Equipaggi Marittimi) e, dopo un anno di perfezionamento tecnico, nel 1935, si imbarcò per la prima volta sul sommergibile Manara.

Terminata la scuola specialisti, fu subito ingaggiato per missioni di guerra. Prima fra tutte, l'operazione militare in Etiopia che gli valse uno speciale distintivo d'onore. Nel luglio del 1936 è sempre come volontario, Augusto prese parte alla guerra di Spagna meritando il relativo attestato



Augusto alle prese con il servizio elettrico dell'unità sommersgibilistica, nel sommergibile Giada

di riconoscimento.

Nel 1940, con l'inizio della seconda guerra mondiale, Augusto entrò a far parte ufficialmente degli equipaggi sommersgibilisti. Non ancora venticinquenne e reduce dalle prime missioni, prese il posto assegnatogli nel Mediterraneo. Fu trasferito dal sommergibile Manara al Giada per assumere tutto il servizio elettrico dell'unità. E Quando il Tenente di Vascello Gaspare Cavallina assunse il comando del Giada, Augusto fu inviato alla base militare di Cagliari.

Partecipò ai più violenti scontri navali, tra cui la cruen-

ta battaglia di Pantelleria: il 24 giugno del 1942, Mussolini si recò personalmente nella base mediterranea per consegnare ad Augusto e a tutti i membri del suo meritevole equipaggio, la Croce di Guerra al Valor Militare.

Dalla corrispondenza con i familiari, Augusto racconta: "il mattino del 12 agosto dello stesso anno il sommergibile Giada si trovò nel mezzo del conflitto navale che passò alla storia con il nome di "Battaglia di mezzo Agosto"; in quei frangenti fu attaccato da un aereo nemico che lanciò due bombe nelle sue immediate vicinanze, procurandogli avarie tali, da costringerlo a cercare rifugio in porto neutrale.

"Nel pomeriggio dello stesso giorno, mentre il Giada stava dirigendosi faticosamente verso la costa settentrionale

Un recente ritratto di Augusto

